

Via Soffi 29/a – 41034 Finale Emilia (MO)

**CONSORZIO di Bonifica SELVABELLA**

c/o Pritoni Gianni

Via Guzzinati, 2 – 41034 Finale Emilia (MO)

---

Al Ministero dell' Ambiente e della tutela del territorio e del mare  
Direzione generale per le valutazioni ambientali- divisione 2  
Sistemi di valutazione ambientale, via Cristoforo Colombo n. 44 00147 Roma  
Via pec [dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it](mailto:dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

E P.C.

Alla Regione Emilia-Romagna  
Servizio di valutazione di impatto e promozione sostenibilità ambientale  
Via pec : [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

E P.C.

Comune di Finale Emilia  
Via pec comune [finale@cert.comune.finale-emilia.mo.it](mailto:finale@cert.comune.finale-emilia.mo.it)

E P.C.

Servizi Tecnici di Bacino – STB Affluenti PO  
Via pec: [stb@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:stb@postacert.regione.emilia-romagna.it)

E P.C.

Prefetto di Modena  
Via pec: [protocollo.prefmo@pec.interno.it](mailto:protocollo.prefmo@pec.interno.it)

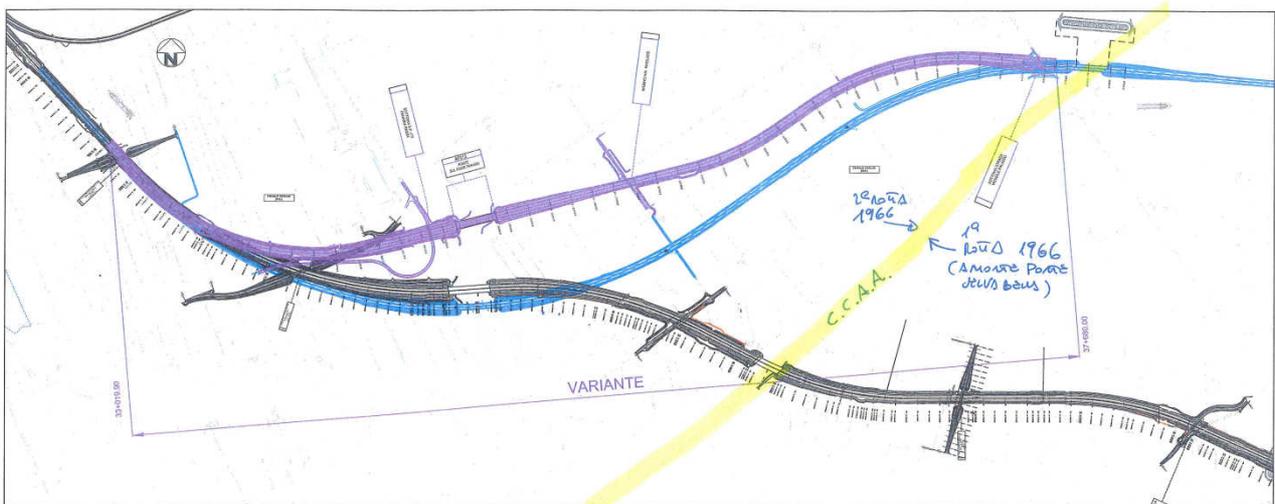
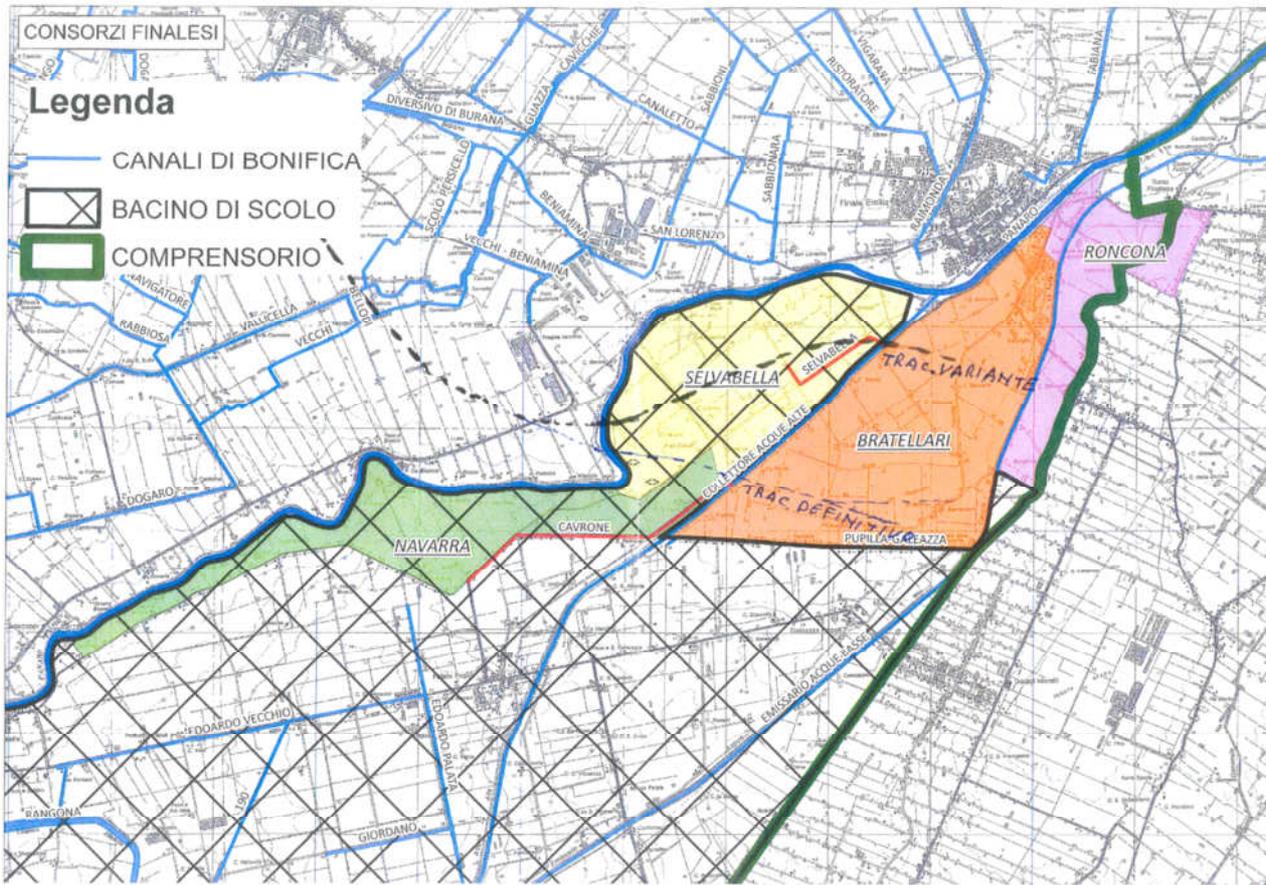
**Oggetto : osservazione alla variante “ Ansa Panaro “ della'autostrada Cispadana.**

In merito alla documentazione integrativa depositata da ARC s.p.a. (Autostrada Regionale Cispadana) al fine di ottemperare alle indicazioni impartite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delibera del 10/02/2016, ed avente la finalità di spostare il tracciato dell' autostrada regionale Cispadana in corrispondenza sia del sito archeologico “ Castrum” nel comune di Novi di Modena (MO) sia dell'ansa del fiume Panaro , nel Comune di Finale Emilia (MO) , si osserva quanto segue:

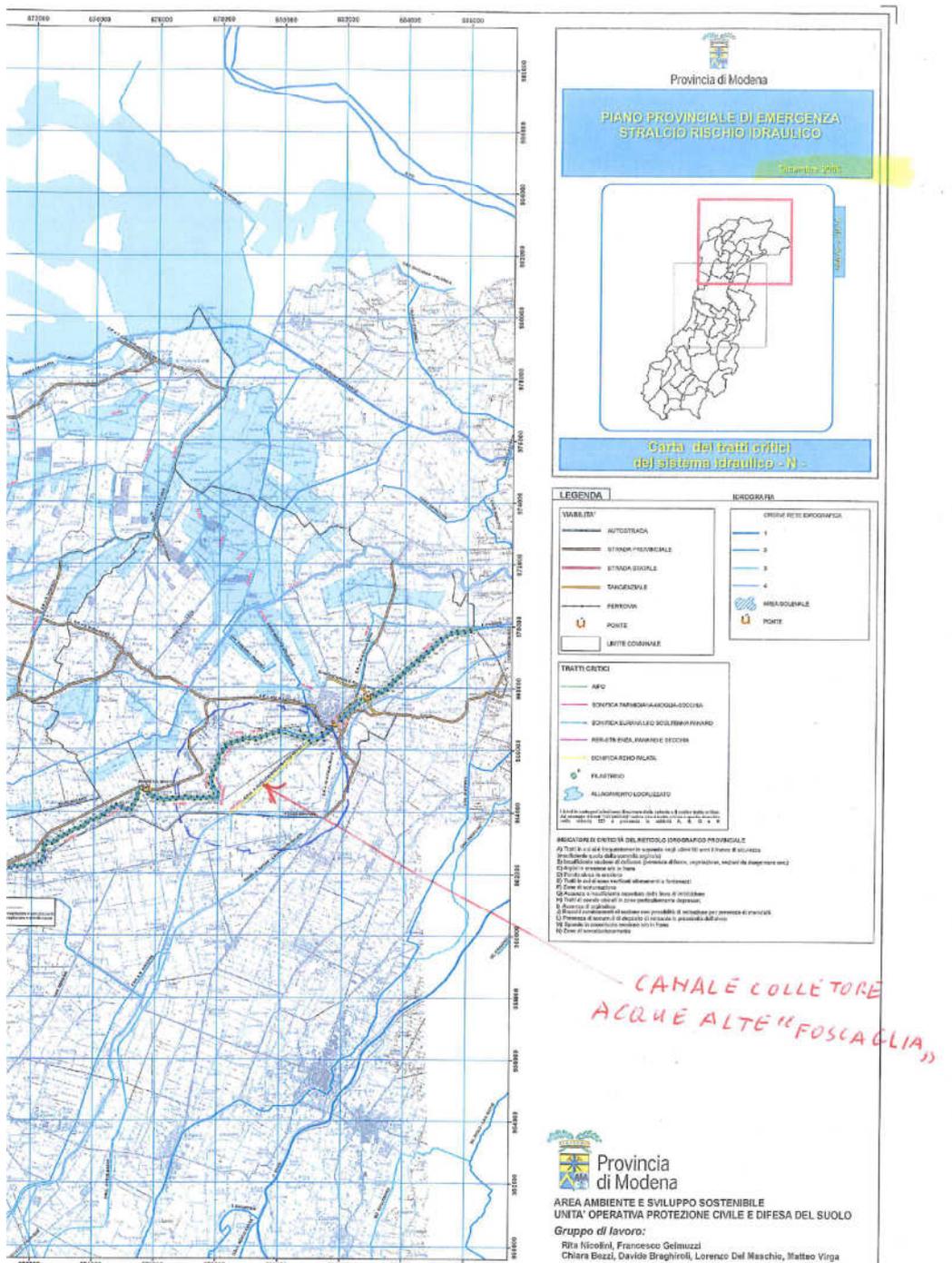
- vista la documentazione in oggetto i presenti consorzi interessati al tracciato della variante e della precedente già definita pongono le seguenti osservazioni :

Il **Canale delle Acque Alte “Foscaglia”** è inserito all'interno di una zona di sovralluvionamento come risulta dalla cartografia del Piano provinciale di emergenza del Provincia di Modena ( stralcio rischio idraulico- carta dei tratti critici del sistema idraulico –N- del dicembre 2006 ) per la tratta finale ricadente nel comune

di Finale Emilia. In relazione a quanto osservato si precisa che in tale tratto interessato si sono verificate due rotture degli argini di contenimento (contemporaneamente nel 1966 sia a destra che a sinistra ) a monte del ponte strada Selvabella provocando il completo allagamento dei terreni di ambedue i consorzi scriventi.



Si fa presente che il canale acque alte " Foscaglia" funge da bacino in quanto scarica nel Fiume Panaro solo quando il livello dell'acqua del fiume lo consente , in particolari momenti dell'anno con piogge abbondanti il rischi di tracimazione diventa reale in quanto non esistono pompe di sollevamento che evitino al canale di tracimare, si ricorda che nelle esondazioni citate nella zona di Selvabella sono stati superati i 3 metri d'acqua mentre nei terreni ricadenti nel consorzio Bratellari si sono superati i 2 metri d'acqua.

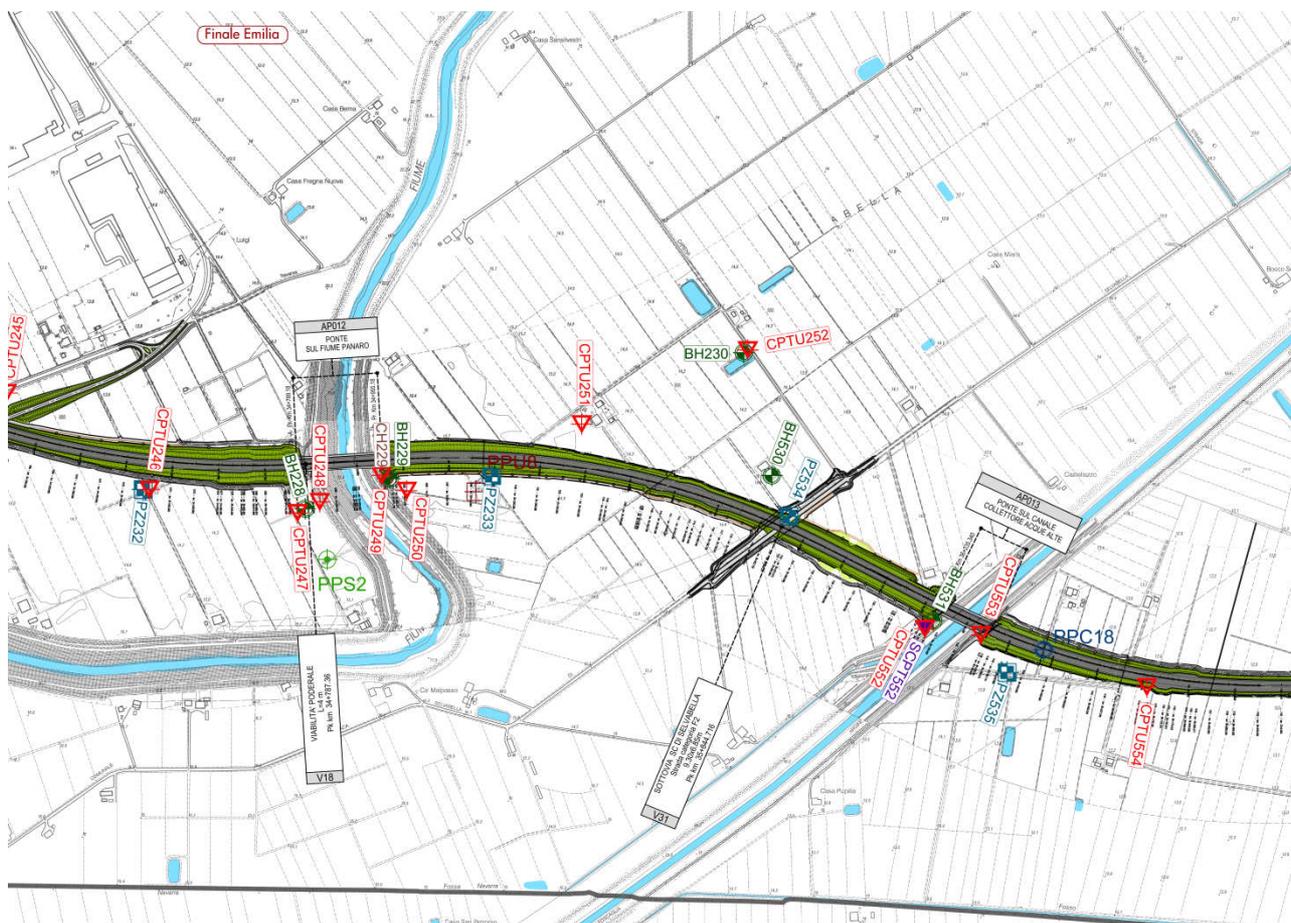


Tali elementi di criticità evidenziati dagli scriventi e condivisi dalle osservazioni della Protezione Civile del comune di Finale Emilia così come nello stralcio della cartografia Provinciale del dicembre 2006, a tutt'oggi non sono intervenute variazioni che ne limitino la criticità.

Inoltre si fa presente che anche il fiume Panaro nell'anno 1982 ha subito una rottura dell'argine maestro di sinistra, aveva iniziato a tracimare sui terreni del consorzio Selvabella per poi sfogare l'alluvione nella zona dell'attuale polo industriale raggiungendo la frazione di Canaletto e la località "Obici", il tutto non è stato adeguatamente preso in considerazione nella relazione pubblicata il 16 marzo 2016 dal Ministero dell'Ambiente.

Si fa presente che i ventagli di rotta del fiume Panaro sono stati evidenziati nella medesima relazione sopra citata alle pagine 316/317.

L'opera proposta (sia per l'ipotesi definita che per la soluzione di variante), rappresentando una barriera fisica ad oggi inesistente ( terrapieno in rilevato stradale di circa 2,5 ml.), influisce pesantemente sul deflusso delle acque aumentando in modo apprezzabile il rischio di sommersione nelle aree dei consorzi scriventi.



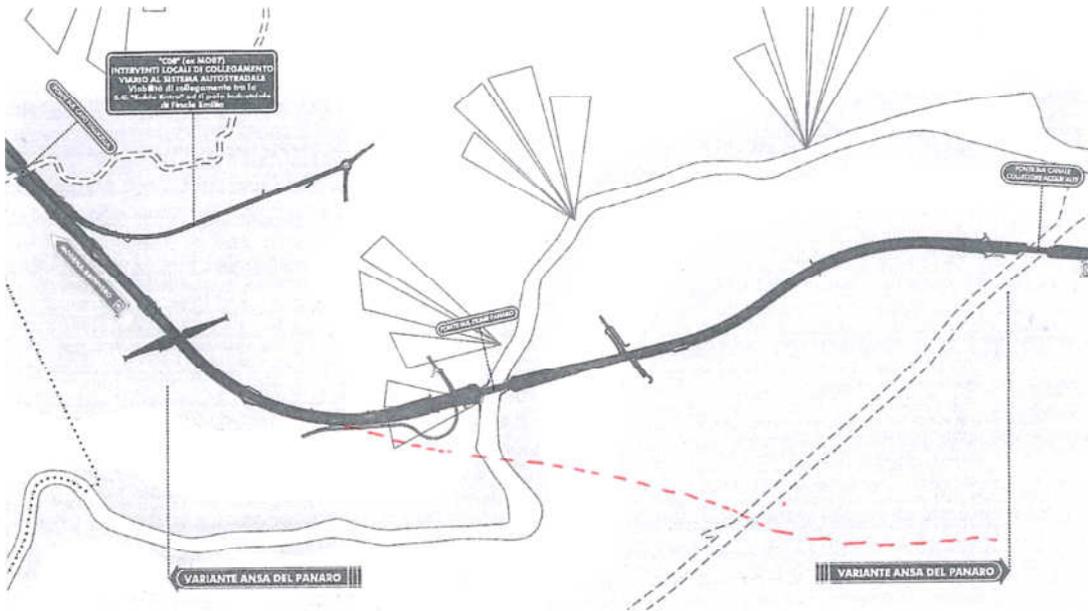
Si precisa inoltre che sia la pianificazione comunale che quella sovra comunale caratterizzano la **“Zona Selvabella”** come **“Zona agricola valliva ad elevata criticità”**.

Sulla base di quanto sopra esposto e ricordato che:

- ai sensi dell'art. 10 comma 1, lettera a) e comma 2 dell'All. XXI D.Lgs. n. 163/2006 deve essere eseguito uno studio del rischio idraulico “post operam”
- l'opera deve garantire l'invarianza del rischio idraulico rispetto alle condizioni “ante operam”

siamo a richiedere se nella valutazione del rischio idraulico sia stata presa in considerazione tale criticità.

Concludendo, sulla base delle considerazioni sopraesposte ed in riferimento alle osservazioni deliberate dal Comune di Finale Emilia con DGC n. 89 del 11.05.2016 pubblicata in data 17.05.2016 ci permettiamo di evidenziare che l'aggravio della condizione di rischio idraulico dell'intera zona è evidente sia per lo scenario derivante dalla proposta di variante 2016 sia dalle indicazioni progettuali previste dal progetto definitivo 2011.



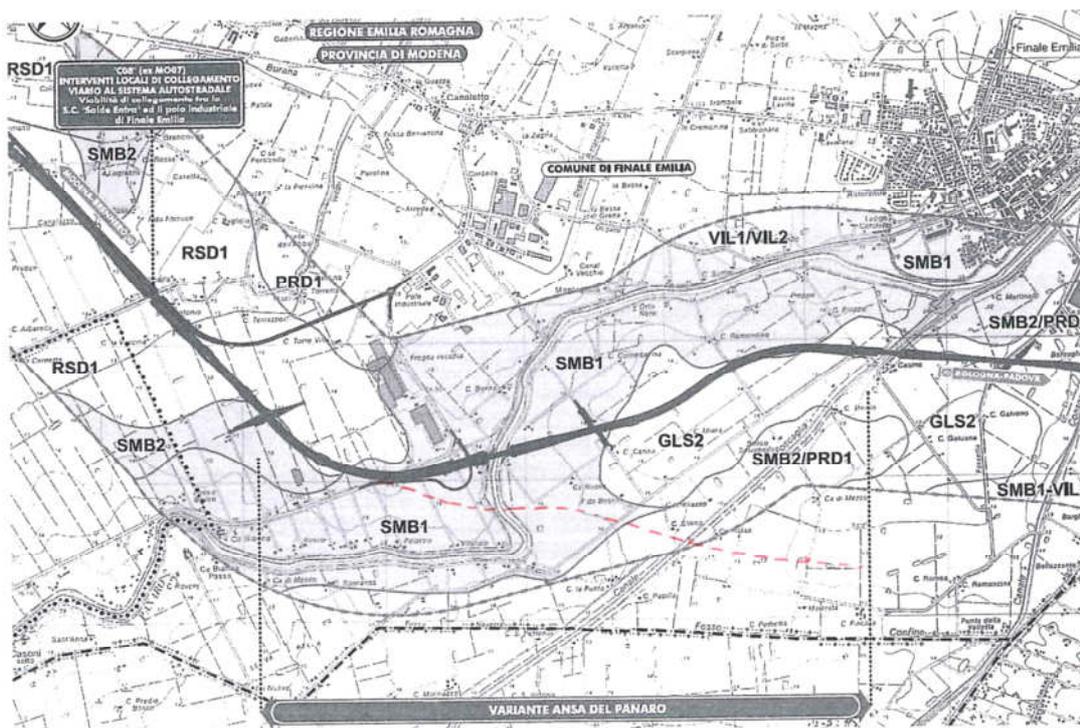
**GEOMORFOLOGIA**

**IDROGRAFIA**

- CORSI D'ACQUA E PRESENZE IDROGRAFICHE PRINCIPALI
- AREA GOLENALE
- ARGINI PRINCIPALI
- ARGINI SECONDARI

**FORME E DEPOSITI FLUVIALI**

- AREA DEPRESSA IN PIANURA ALLUVIONALE
- DOSSO DEL CORSO D'ACQUA ATTUALE
- DOSSO FLUVIALE REITTO POCO PRONUNCIATO
- DOSSO FLUVIALE REITTO PARTICOLARMENTE PRONUNCIATO
- TRACCIA DI ANTIKO PERCORSO FLUVIALE A LIVELLO DELLA PIANURA
- TRACCIA DI ANTIKO PERCORSO FLUVIALE LEGGERMENTE INCASSATA
- VENTAGLIO DI EROSIONE



Si suggerisce pertanto, come già indicato dal Servizio di Protezione Civile, di esplorare soluzioni alternative sviluppando il tracciato nel "Comparto Nord Finale Emilia" che, pur essendo anche esso zona depressa, è rappresentato da un'area a minore potenziale rischio idraulico per la tutela delle persone, cose, missioni produttive e ambiente.

Tali considerazioni si evincono da quanto relazionato dal Servizio di Protezione Civile del Comune di Finale Emilia e riportato a pag. 3 primo capoverso delle Osservazioni allegate alla DGC sopracitata.

Fiduciosi della Vostra considerazione di quanto da noi osservato e certi di essere in futuro coinvolti in fase consultiva ed in occasione delle necessarie convocazioni delle Conferenze di Servizi, porgiamo distinti saluti.

Finale Emilia, 18.05.2016

Firmato

Dr. Giuseppe Castegini presidente pro tempore del Consorzio di Miglioramento Bratellari

Pritoni Gianni presidente pro tempore del Consorzio Selvabella

